

Beatrice Zanolini – Marco Detto

On The Fly (Autoprodotto)



*On The Fly* è uno di quei dischi fatti della sostanza di cui è fatto il jazz: la passione per la musica, l'amore per certi compositori che sanno toccare le giuste corde, ma, soprattutto, il piacere di vivere e condividere le stesse vibrazioni, in altre parole, la voglia di suonare assieme. E quando quella ti prende e davanti hai un pianoforte e un microfono non puoi fare altro che schioccare le dita per scandire il ritmo e partire. Così hanno fatto Zanolini e Detto una fredda e nebbiosa mattina brianzola di fine dicembre, quando fuori era il gelo e nello studio ardeva il fuoco del jazz. Un pugno di canzoni vere, di grandi autori come Lins, Ellington, Daniele, Mitchell, Mays, Gilberto, Reed (proprio Lou!!), Zawinul (proprio Joe!), sono state portate in sala, posate sul pianoforte e, nonostante l'inverno incombente, lì sono rifiorite in modo spontaneo e inaspettato, curate e vezzeggiate dai due musicisti, che ne hanno guidato la crescita e gli sviluppi. L'atmosfera amichevole e sorridente, il gusto per l'infiorescenza, l'emozione di interpretare capolavori della canzone internazionale, l'idea che, comunque sarebbe rimasta una sessione di registrazione privata, hanno fatto passare in secondo e terzo piano inevitabili imperfezioni, che appartengono a tutti i musicisti e che di solito vengono corrette prima della pubblicazione, ma non era questo il caso nemmeno di soffermarvisi: *On The Fly* è un titolo impeccabile. Marco Detto non smentisce la sua vena melodica di inclinazione fortemente blues, mentre Beatrice Zanolini esibisce una musicalità naturale e una voce non educata, ma carezzevole e squillante, espressiva e serena. Un nuovo inverno è vicino, scaldarsi con la musica è salutare ed economico.

Giulio Cancelliere